Diritti umani, Giornata Internazionale contro le mine: Anvcg chiede la protezione dei civili

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? In occasione della Giornata Internazionale per lâ??azione contro le mine e gli ordigni bellici inesplosi, lâ??Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra richiama lâ??attenzione per eliminare lâ??uso delle mine antipersona e sul rispetto del Diritto internazionale umanitario, oggi sempre piÃ¹ minacciato dalle tensioni geopolitiche globali. Secondo il Landmine Monitor Report 2025, sono almeno 57 gli Stati e le aree del mondo contaminati da mine antipersona. Nel 2024 sono state registrate almeno 6.279 vittime di mine e ordigni inesplosi, di cui il 90% sono civili e il 46% sono bambini. Si tratta di ordigni che espongono le popolazioni a rischi duraturi e violano apertamente i principi di umanitÃ e distinzione stabiliti dal Diritto internazionale umanitario. Coloro che sopravvivono alle esplosioni, che possono colpire sia i militari sia i civili, subiscono traumi e lesioni permanenti che segnano per la vita.

Questi dati sono confermati dalla ricerca sugli effetti delle armi esplosive presentata dallâ??Anvcg il 1Â° febbraio scorso in occasione della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo. Lâ??Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra si unisce allâ??appello di Campagna Italiana contro le mine per chiedere agli Stati che non lâ??hanno ancora fatto di aderire alla Convenzione di Ottawa e di destinare risorse adeguate alle operazioni di sminamento e alla protezione dei civili nei territori contaminati.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 4, 2026
Autore
redazione

default watermark